

NOSTRA SIGNORA DI PARIGI. 1482

Autore Victor Hugo

Anno di pubblicazione 1960

Editore Edizioni per il Club del Libro

Collana I grandi narratori

Descrizione del contenuto

Il volume contiene la traduzione di Valentina Valente dell'edizione del 1832 del famoso romanzo di Victor Hugo con una prefazione di Valeri intitolata "Notre-Dame de Paris. Primo grande romanzo del Romanticismo"(pp.VII-XIII). Qui, dopo una breve collocazione storica del libro all'interno dell'opera hugoliana e dei coevi movimenti letterari, Valeri ne individua lo specifico nel genere storico che inaugura la tradizione del romanzo romantico. Valeri, per cui la critica è sempre anche espressione di un giudizio di valore e di gusto, non tralascia di pronunciarsi sulle disuguali qualità del testo, per poi però immedesimarsi nell'immaginazione di Hugo, ritrovando l'origine della sua ispirazione nell'osservazione delle vestigia della Parigi antica: "Per chi sa che il poeta aveva un gusto e un amore particolare dell'architettura [...] è chiaro e certo ch'egli prendeva le sue lezioni di storia dalle vecchie chiese e case e casupole della *cit *; che interrogava i muri, i selciati, i comignoli, gli stipiti delle porte; che ascoltava rapito i racconti della pioggia scrosciante dalle *gargouilles* dell'immensa selva di pietra di Notre-Dame. [...] Un impulso, pi  o meno consaputo, a scrivere il suo romanzo Hugo l'ebbe probabilmente dal vedere la vecchia citt  cadere a pezzi sotto il piccone dell'inarrestabile progresso; ragion per cui uno dei sentimenti motori del romanzo stesso   la *pietas* delle cose moriture e del passato che si cancella, o che gli uomini vengono allegramente cancellando."

Dopo un'analisi severa e vivace dei personaggi e della struttura, che mette in luce i vizi e le virt  del giovane Hugo, Valeri afferma che "questo romanzo, pieno d'interne contraddizioni, ma pieno anche di un irrefrenabile slancio immaginativo e sentimentale, si deve leggere con lo stesso animo con cui si assiste a un grande melodramma di Verdi.". Partendo da questa felice intuizione, Valeri conclude la prefazione fantasticando ariosamente proprio su una versione verdiana del romanzo, giungendo fino ad assegnare le singole parti: "Come mai Verdi si lasci  scappare un soggetto, un libretto come questo? Qui c'era la zingara (tutt'altro che "abbietta", e perci  soprano, e non contralto); c'era il malvagio dagli occhi ardenti nel pallidissimo volto (baritono, naturalmente, o basso); c'era il bel cavaliere (vero ufficiale di cavalleria, e perci  tenore) pronto a ricantare la cabaletta del Duca di Mantova; c'era anche il mostro (basso o baritono), un po' pi  mostro, ma altrettanto umano, del povero Rigoletto; e il coro maschile e femminile dei *truands*, e quello maschile delle guardie, e la citt  medievale, e la chiesa gotica e il *carillon* della chiesa..."

Note particolari e di critica

Nonostante il giudizio qui espresso, Valeri aveva scelto come unica prosa di Hugo proprio il brano del risveglio della citt  di *Notre-Dame de Paris* per la sua antologia scolastica *Scrittori Francesi. Sommario storico e antologia della letteratura francese* (Milano, Mondadori, 1937 pi  volte ristampato in francese dal 1941 in poi con il titolo *Pr cis historique et anthologique de la Litt rature Fran aise des origines a l' poque contemporaine*, 323 Catalogo del Fondo Diego Valeri FV5) scrivendo in nota:

“Ed ecco una pagina di Notre-Dame de Paris, come *specimen* della prosa di Victor Hugo: prosa d’ampio sviluppo, espansiva, numerosa, sinfonica, quasi priva d’architettura interna, di scheletro logico. Victor Hugo era nato poeta; e anche la sua prosa tendeva naturalmente alle suggestioni poetiche. Questa pagina è tra le sue più felici, come quella che nasce da una diretta visione e sensazione delle cose. Leggete Le Rhin, e quella raccolta di prose (due volumi) che ha il titolo assai significativo di *Choses vues*.” [Diego Valeri, *Précis historique et anthologique de la Littérature Française des origines a l’époque contemporaine*, Milano, Edizioni scolastiche Mondadori, 1967¹⁶, p. 447]

Riferimenti bibliografici

[1907] Maria Valente, Victor Hugo e la lirica italiana, Torino, Paravia

[1941] Diego Valeri, *Précis historique et anthologique de la Littérature Française des origines a l’époque contemporaine*, Milano, Edizioni Mondadori per le scuole medie

[1950] Glauco Natoli, *L’uomo e il poeta Hugo*, in *Scrittori Francesi*, Firenze, La nuova Italia, pp. 73-124

[1961] Jean Rousselot, *Le roman de Victor Hugo*, Paris, Edition du Sud

[1964] Michel Butor, Hugo romancier, in *Répertoire II*, Paris, Edition de minuit, pp. 215-242

[1977] Mario Richter, Valeri francesista, in *Omaggio a Diego Valeri*, a cura di Ugo Fasolo, Atti del Convegno Internazionale promosso dall’associazione degli scrittori veneti, dalla Fondazione Giorgio Cini, dall’Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Venezia, 26-27 novembre 1977, Firenze, Olschki

[1987] Victor Brombert, Victor Hugo e il romanzo visionario, Bologna, Il Mulino

[1991] Guido Saba, Diego Valeri critico della letteratura francese, in *Una precisa forma. Studi e testimonianze per Diego Valeri. Atti del Convegno internazionale “Diego Valeri nel centenario della nascita”* (Padova, 26 e 27 marzo 1987), Padova, Editoriale Programma, pp. 11-20

[2002] Victor Hugo, *Notre-Dame de Paris*, traduzione di Donata Feroldi, introduzione di Goffredo Fofi, Milano, Feltrinelli

[2007] Mario Richter, Diego Valeri storico e critico della letteratura francese, in *Diego Valeri e il Novecento. Atti del convegno di studi nel 30° anniversario della morte del poeta*, Piove di Sacco, 25-26 novembre 2006, a cura di Gloria Manghetti, Padova, Esedra editrice, pp.77-85